

Riunione del Nu.Co.V. del Comune di Massa Marittima

convocato per l'espressione del parere motivato in merito alla verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di cui all'Art.19 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., relativa alla "Variante 2017" del Progetto di coltivazione della cava di Poggio Girotondo presentato da "Cava Nuova Bartolina s.r.l."

Proponente: Cava Nuova Bartolina s.r.l.

Autorità Competente: Nu.Co.V. del Comune di Massa Marittima

Data Riunione: 14.08.2018

Sede Riunione: Piazza Garibaldi n.10 – Massa Marittima

Presidente: Ing. Antonio Guerrini

Membri effettivi: Arch. Sabrina Martinozzi, Geol. Fabrizio Fanciulletti

Inizio Lavori: ore 14,30

Termine Lavori: ore 15,45

Verbale dell'adunanza del 14.08.2018

Visti:

- la Direttiva n.2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.06.2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte Seconda, relativa alle "Procedure per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)";
- la L.R.n.10/2010 e ss.mm.ii. "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";
- la D.G.C.n.79 del 24.06.2016 con la quale, ai sensi dell'Art.12, comma 3-bis della L.R.n.10/2010 e ss.mm.ii, si attribuisce al Nu.Co.V., costituito nel Comune di Massa Marittima, le funzioni di Autorità Competente per la VIA per i progetti di competenza del Comune di Massa Marittima, nel presente procedimento operante in qualità di Autorità Competente del Comune di Gavorrano (in base alla Convenzione tra i due Enti sottoscritta in data 05.02.2018), ai sensi dell'Art.19 del D.Lgs.n.152/2006 (e suo Allegato IV, Punto 8, Lettera i) e dell'Art. 45-bis, Comma 2, Lettera e), Punto 2) della L.R.n.10/2010 e loro modificazioni ed integrazioni;

Premesso che:

- per il progetto di cui trattasi è stata richiesta la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di cui all'Art.19 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., in specifico prevista dall'Allegato IV alla Parte Seconda par. 8), lett.i) dello stesso D.Lgs.n.152/2006;

- il Nu.Co.V., con nota del 28.02.2018, ha dato avvio alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, trasmettendo la documentazione ai Soggetti competenti in materia ambientale lo Studio preliminare ambientale, unitamente agli elaborati progettuali, rimanendo quindi stabilito nel termine del **14.04.2018** (45 giorni dalla anzidetta data di invio) il termine per poter presentare osservazioni o contributi da parte di qualsiasi soggetto;

- la **Provincia di Grosseto**, con nota loro prot.n.9686 del 13.04.2018 (ns.prot.n.6203 del 16.04.2018) **richiede che**, entro il rilascio dell'Autorizzazione Unica, **siano adeguati gli strumenti urbanistici comunali con il recepimento delle previsioni progettuali della variante in oggetto;**

- l'**A.R.P.A.T.**, con nota pervenuta in data 13.04.2018 ns.prot.n.6077, ha interrotto il suddetto termine richiedendo integrazioni documentali, che il Comune ha trasmesso al soggetto proponente con nota prot.n.7470 del 10.05.2018;

- il **Nu.Co.V.**, sempre con nota prot.n.7470 del 10.05.2018, ha a propria volta richiesto integrazioni documentali;

- il **soggetto proponente (Cava Nuova Bartolina)**, con note prot.n.10721-10722-10723 del 02.07.2018, ha trasmesso le integrazioni richieste;

- l'**A.R.P.A.T.**, con nota pervenuta in data 18.07.2018 loro prot.n.11777, a seguito della valutazione delle integrazioni presentate, ha concluso che, **in fase di progettazione esecutiva**, sia previsto di:

- ***effettuare un approfondimento della valutazione previsionale di impatto acustico tenendo conto degli aspetti segnalati nella suddetta nota;***
- ***prevedere un sistema di captazione di eventuali emergenze di acqua ed un loro idoneo allontanamento per evitare che le acque intercettate possano circolare verso il fondo scavo;***
- ***esplicitare il previsto progetto di recupero morfologico del versante ovest;***
- ***effettuare un monitoraggio presso i recettori più prossimi all'area di nuova coltivazione per valutare e garantire la compatibilità ambientale delle emissioni di PM10.***

Esaminati ed intendendosi qui integralmente richiamati:

- lo Studio preliminare ambientale, unitamente agli elaborati progettuali ad esso allegati e alle integrazioni presentate;

- le osservazioni, contributi e pareri pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale, che risultano essere agli atti d'ufficio del Nu.Co.V. e che sono stati considerati nello svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla redazione del presente parere motivato;

Inoltre, ai sensi del primo periodo dell'Art.19 del D.Lgs.n.152/2006, che rimanda all'Allegato V alla Parte seconda dello stesso decreto, questo Nu.Co.V. rappresenta che (vedere parti scritte *in corsivo*):

ALLEGATO V - Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'Articolo 19

1. Caratteristiche dei progetti

a) dimensioni e concezione dell'insieme del progetto:

il progetto riguarda l'ampliamento ad una attività estrattiva esistente, che pertanto ha dimensioni e concezione che non modificano sostanzialmente gli aspetti ambientali di riferimento;

b) cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati:

il progetto, riguardando l'ampliamento ad una attività estrattiva esistente, è il naturale completamento dell'attività estrattiva nella loc. Bartolina e pertanto non comporta impatti significativi sul territorio;

c) utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità:

con l'attività estrattiva in progetto non si vanno a decrementare significativamente suolo, territorio, acqua e biodiversità;

d) produzione di rifiuti:

con l'attività estrattiva in progetto non si vanno a produrre rifiuti;

e) inquinamento e disturbi ambientali:

con l'attività estrattiva in progetto non si va a produrre inquinamento e le emissioni sonore (così come previste dallo Studio preliminare ambientale e da approfondire nella fase successiva di progettazione – si veda prescrizione ARPAT) rispettano i limiti di legge;

f) rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche:

con l'attività estrattiva in progetto, oltre a quelli insiti nell'attività estrattiva, non si creano rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti;

g) rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico:

con l'attività estrattiva in progetto, oltre a quelli insiti nell'attività estrattiva, non si creano rischi per la salute umana.

2. Localizzazione dei progetti, in specifico considerare la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare:

a) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato:

l'attività estrattiva nella zona della Bartolina è stata localizzata dagli strumenti sovraordinati (PRAER regionale e PAERP provinciale) in una zona di interesse ambientale, quindi tali aspetti sono già stati ampiamente valutati ed il progetto proposto non va che ad attuare quanto già pianificato nelle suddette sedi;

b) della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo:

con l'attività estrattiva in progetto non si creano rischi di impoverimento della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona;

c) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:

c1) zone umide, zone riparie, foci dei fiumi – *non pertinente;*

c2) zone costiere e ambiente marino – *non pertinente;*

c3) zone montuose e forestali – *non pertinente;*

c4) riserve e parchi naturali – *non pertinente;*

c5) zone classificate o protette dalla normativa nazionale; i siti della rete Natura 2000 – *non pertinente;*

c6) zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione – *non pertinente;*

c7) zone a forte densità demografica – *non pertinente;*

c8) zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica: *riguardo tali aspetti il proponente ha acquisito una autorizzazione paesaggistica nell'anno 2014;*

c9) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 – *non pertinente;*

3. Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale, in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 del presente allegato con riferimento ai fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), del presente decreto, e tenendo conto, in particolare:

a) dell'entità ed estensione dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata:

con l'attività estrattiva in progetto non si determinano impatti significativi, anche in riferimento all'area geografica e alla densità della popolazione potenzialmente interessata;

b) della natura dell'impatto:

l'attività estrattiva produce di per sé un notevole impatto, che, come già detto precedentemente, è però stato ampiamente valutato nella pianificazione sovraordinata (PRAER e PAERP), non ritenendo pertanto che si vada a determinare un impatto significativo;

c) della natura transfrontaliera dell'impatto – *non pertinente;*

d) dell'intensità e della complessità dell'impatto:

con l'attività estrattiva in progetto, si va ad attuare una previsione dagli strumenti sovraordinati (PRAER regionale e PAERP provinciale), che hanno già verificato una non significatività in merito alla intensità e complessità dell'impatto;

e) della probabilità dell'impatto – *non pertinente;*

f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto:

con l'attività estrattiva in progetto, si determina un impatto di durata e frequenza da autorizzare con successiva procedura, che sarà reversibile in base al progetto di ripristino ambientale anch'esso approvato;

g) del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati:

come già detto, il progetto, riguardando l'ampliamento ad una attività estrattiva esistente, è il naturale completamento dell'attività estrattiva nella zona della Bartolina e pertanto non comporta impatti significativi nel territorio

h) della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace:

l'impatto sarà del tutto assorbito in base al progetto di ripristino ambientale.

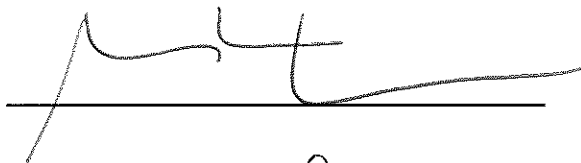
Per quanto complessivamente esposto, ai sensi dell'Art.19 c.8 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., questo Nu.Co.V. esprime parere favorevole alla non assoggettabilità a VIA per la "Variante 2017" del Progetto di coltivazione della cava di Poggio Girotondo presentato da "Cava Nuova Bartolina s.r.l., trattandosi essa solo di un ampliamento ad una attività di cava esistente, non comportando effetti significativi sulle risorse ambientali, a condizione che gli elaborati progettuali da sottoporre all'approvazione della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi della L.R.n.35/2015, recepiscano le indicazioni espresse dai Soggetti competenti in materia ambientale, così come trascritte nel presente Verbale".

Si fa in ultimo presente che, ai sensi dell'Art.19 c.11 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., è fatto obbligo di pubblicare il presente Verbale sul sito web del Comune di Massa Marittima.

Massa Marittima, 14.08.2018

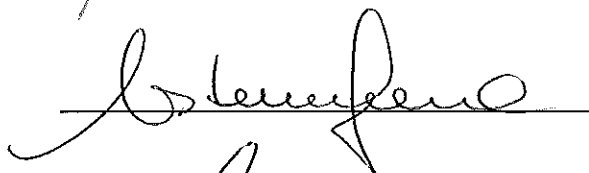
Il Presidente

Ing. Antonio Guerrini



Il Membro effettivo

Arch. Sabrina Martinozzi



Il Membro effettivo

Dott. Geol. Fabrizio Fanciulletti

